



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA

Anno scolastico 2021-'22

Programma svolto¹ del docente:

ETTORE CARCERERI

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE 5^a SEZ. AES

Ore settimanali: 2

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi/ore
<p>MODULO 1. L'ITALIA UNITARIA E I PROBLEMI POSTUNITARI</p> <ul style="list-style-type: none">- Il percorso verso l'indipendenza: Vittorio Emanuele II di Savoia - Camillo Benso conte di Cavour- La II Guerra di indipendenza - La figura di Giuseppe Garibaldi e la spedizione dei Mille - La proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861 - L'Italia del 1861- Il compimento dell'unificazione:<ul style="list-style-type: none">a) 1866 III Guerra d'Indipendenza: unificazione del Veneto.b) 1870 Breccia di Porta Pia annessione al Regno di Roma.- Questione romana: rottura tra la Chiesa e il nuovo Stato italiano- Documento di approfondimento: "Garibaldi scrive a Mazzini"	Settembre Ottobre
<p>MODULO 2. L'ITALIA POSTUNITARIA LIBERALE</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Italia dopo l'unificazione: i problemi del nuovo Stato: amministrativi, politici, economici, sociali (accentramento amministrativo, sviluppo industriale e infrastrutturale, debito pubblico, analfabetismo, fiscalità, malcontento e brigantaggio nel Sud Italia).- Il compimento dell'unificazione<ul style="list-style-type: none">a) 1866 III Guerra d'Indipendenza: unificazione del Veneto.b) 1870 Breccia di Porta Pia annessione al Regno di Roma.- Questione romana: rottura tra la Chiesa e il nuovo Stato italiano (scomunica, Sillabo, "Non expedit").	Ottobre Novembre

¹ Inserire in modo dettagliato anche i **contributi al curriculum di Educazione civica** effettivamente realizzati (come da Prospetto approvato in cdc e allegato aggiornato al Documento del 15 maggio)

<p>MODULO 3: NAZIONE E NAZIONALISMI</p> <p>La definizione dei termini nazione e nazionalismo: 1) Interpretazione Culturalista (Nazione, come costruito concettuale, effetto di un'incessante invenzione di simboli, di tradizioni e di memoria - Prima viene il movimento nazionale e poi la Nazione); 2) Interpretazione etnicista o etnogenetica (le nazioni hanno un'origine etnica, cioè di sangue, di stirpe, le nazioni moderne esistono ed emergono perché esisteva (a partire dall'antichità o dal Medioevo) un originario ceppo etnico).</p> <p>L'età dell'imperialismo: fase aggressiva della conquista coloniale europea tra il 1870 e il 1914 (estensione dei domini coloniali fino a 29 milioni di kmq della superficie abitata) – giustificazione ideologica sulla base di teorie positiviste e social-darwiniste (pretesa gerarchia di razze e popoli, superiorità della propria nazione secondo l'interpretazione etnicista), ed espressione dell'ideologia nazionalista: come cambia il Nazionalismo da quello Risorgimentale di metà '800 (ideale universalistico e riconoscimento del diritto di ogni nazione all'autodeterminazione e all'indipendenza), al Nazionalismo di fine '800 (ideologia autoritaria e aggressiva che afferma la particolarità e la pretesa superiorità di una singola nazione esaltando la guerra e disprezzando il pacifismo e svalutazione di tutti i principi democratici).</p> <p>Imperialismo e conquista coloniale: Ragioni economiche; Ragioni politiche; Ragioni ideologiche.</p> <p>La spartizione dell'Africa nella seconda metà dell'Ottocento: risorse naturali - materie prime per l'industria in espansione - area di espansione dei nazionalismi emergenti</p> <p>Perché la spinta all'imperialismo: 1) globalizzazione dell'economia 2) riscatto nazionale e/o causa nazionalista - Imperialismo sociale.</p> <p>L'Africa spartita (1914): dal 1881 completa conquista dell'Africa eccetto l'Etiopia e la Liberia.</p> <p>1900 il mondo dominato: tra il 1914 e il 1940 il 30% della superficie della terra e 1/3 della popolazione sono soggette a dominio coloniale.</p> <p>Torna davvero lo spettro del nazionalismo: a 80 anni di distanza dallo scoppio della Seconda guerra mondiale, il nazionalismo, sfruttando cinicamente la paura dei popoli, si ripresenta sotto abiti nuovi insieme alle altre passioni tristi dell'Europa ... <u>lettura completa dell'articolo del Prof. Alberto Martinelli</u></p> <p>Il secolo breve, di E.J.Hobsbawm: Hobsbawm vede il "secolo breve", diviso in tre fasi riassunte: 1) Età della Catastrofe (1914-1945) 2) Età dell'Oro (1946-1973) 3) Età della Crisi (1973-1991).</p>	<p>Dicembre</p>
---	-----------------

<p>MODULO 4 L'EUROPA DELLA CRISI: DALL'IMPERIALISMO AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE</p> <p><i>Il Primo Conflitto Mondiale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) La "Grande guerra" il perché del nome b) All'origine del conflitto: l'instabilità europea e la situazione balcanica; cause politiche, cause economiche, cause socioculturali c) Lo scoppio della Prima guerra mondiale, l'ampliarsi del conflitto, la rete delle alleanze, i piani militari, le operazioni di guerra nei primi mesi di guerra sui diversi fronti. d) La situazione dell'Italia e il problema della neutralità, dalla neutralità al Patto di Londra, l'Italia e la guerra: le ragioni dei neutralisti e degli interventisti, propaganda interventista, l'Italia in guerra, l'inizio delle operazioni militari, 1916 l'anno delle carneficine, il 1916 sul fronte italiano, il 1916 sul fronte orientale; e) 1915-1916: due anni di guerra di logoramento e di trincea, la vita nelle trincee: tra logoranti ed estenuanti attese e tragici assalti, la vita quotidiana dei soldati, la costante presenza della morte, la resistenza alla guerra, l'eroismo degli arditi. f) La svolta del 1917 e la fine del conflitto: la Rivoluzione russa e il crollo del fronte orientale, l'intervento degli Stati Uniti, da Caporetto alla vittoria italiana, l'offensiva sul fronte italiano. g) 1918 strategia tedesca sul fronte orientale e i trattati di pace, 1918 sul fronte occidentale: la preparazione dello scontro finale, la battaglia finale sul fronte occidentale, la resa degli imperi centrali. h) Il problema dei trattati di pace: i 14 punti di Wilson, il trattato di Versailles, la clausola della responsabilità unica, il trattato di Saint Germain, la Società delle Nazioni: funzioni e motivi dell'insuccesso. 	<p>Dicembre Gennaio</p>
<p>MODULO 5: L'EREDITÀ DELLA GRANDE GUERRA IN EUROPA:</p> <p>Conseguenze della I guerra mondiale in Europa: 1) Morti reduci e distruzioni 2) Crollo di 4 imperi (Austro-ungarico, Germanico, Russo e Ottomano) 3) Il primato dell' Europa indebolito dal punto di vista sia politico che economico e ascesa degli Stati Uniti 4) Crisi del sistema politico liberale e di quello economico liberista, conflittualità e tensioni sociali e nascita di nuovi modelli sociali (emancipazione femminile e giovanile).</p>	<p>Febbraio</p>
<p>MODULO 6: RIVOLUZIONE E CRISI: I VOLTI DEL PRIMO DOPOGUERRA</p> <p><i>La Rivoluzione russa ed i suoi primi sviluppi:</i> la situazione politica e sociale della Russia nel primo Novecento., Aspetti fondamentali dell'ideologia bolscevica e menscevica; Il progressivo crollo del potere zarista (rivolta del 1905 e scioperi e proteste del 1915 dopo l'entrata in guerra); Le rivoluzioni del 1917: febbraio del 1917 (governo provvisorio Soviet dei soldati); Rivoluzione d'ottobre 1917 (dalle Tesi di Aprile di Lenin alla presa del Palazzo d'inverno di San Pietroburgo); Il nuovo governo rivoluzionario: i provvedimenti dei Soviet dei Commissari del popolo; Guerra civile e nascita dell'URSS; La morte di Lenin: la presa del potere di Stalin.</p> <p>Da conoscere alcune delle 10 Tesi di Aprile di Lenin e sintesi del testo "Stato e Rivoluzione"</p>	<p>Marzo</p>

MODULO 7. I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA

I totalitarismi a confronto

Il fascismo in Italia, Il Nazismo in Germania, lo Stalinismo in Russia, definizione di totalitarismo, i caratteri del totalitarismo, totalitarismo e società di massa, le ideologie totalitarie, le condizioni socioeconomiche che hanno reso possibile l'affermazione dei regimi totalitari, gli elementi caratterizzanti i tre diversi totalitarismi, totalitarismi forti e totalitarismi deboli.

Il totalitarismo fascista in Italia

Il dopoguerra in Italia e la crisi dello stato liberale: 1918-1920 il "biennio rosso", agitazione sociale e occupazione delle fabbriche, la reazione borghese e lo scontento dei ceti medi, novità politiche del 1919, programma di San Sepolcro e nascita dei "Fasci di Combattimento", crisi delle istituzioni liberali tra il 1918 e il 1922; la debolezza socialista e la scissione del partito comunista, il fascismo nelle campagne, squadre fasciste, le spedizioni punitive delle squadre d'azione, il Fascismo conquista consensi, il Fascismo diventa partito ed entra in Parlamento con le elezioni del 1921 (offerta di Giolitti a Mussolini con il blocco nazionale).

La conquista del potere con la "Marcia su Roma": la preparazione della marcia su Roma, l'occupazione delle città italiane, la marcia su Roma e l'incarico di capo di governo a Mussolini, le ragioni del successo fascista.

Lo stato totalitario in Italia:

- a) L'avvento del Fascismo: 1922-1925 la fase "**legalitaria**" con le principali riforme ed il rafforzamento politico; **N:B:** la **legge elettorale Acerbo**, le **elezioni politiche del 1924**, la costituzione del **Gran Consiglio del Fascismo** (organo supremo del Partito Nazionale Fascista che coordina e integra tutte le attività del regime e poi dello Stato italiano) e del **MVSN** (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) istituita dal regime fascista nel 1923 quale forza paramilitare nella quale furono fatte convogliare le SQUADRE FASCISTE, **delitto Matteotti**.
- b) Il *Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925* di Mussolini: l'inizio della dittatura
- c) Caratteri generali dello stato fascista: le leggi "**fascistissime**", evoluzione totalitaria con l'accentramento del potere nelle mani del duce. Le LEGGI FASCISTISSIME tre ambiti a) **Ordinamento dello Stato centrale** svuotamento del potere del Parlamento b) **Ordinamento periferico** (abolizione della figura elettiva del sindaco e del Consiglio comunale sostituiti dal podestà; c) **Ambito della giustizia** con la reintroduzione della pena di morte anche per motivi politici.
- d) Scuola, organizzazioni giovanili, la propaganda fascista e la creazione del consenso.

Lo stato totalitario Germania (in sintesi):

- a) La nascita dell'NSDAP e il programma politico di Hitler nel **Mein Kampf**
- b) La presa del potere e l'avvento del Terzo Reich
- c) La politica interna: terrore e propaganda
- d) La politica estera tra il 1933 e il 1939
- e) la politica razziale e l'antisemitismo di matrice biologica.

Il totalitarismo staliniano

- a) Accentramento del potere nelle mani dei vertici del partito
- b) Abolizione della NEP e collettivizzazione delle campagne (*sovkhoz* e *kolkhoz*)

Aprile
Maggio

MODULO 8 SECONDA GUERRA MONDIALE. (in sintesi) <ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra la I e la II guerra mondiale - Secondo conflitto mondiale: blitzkrieg e “guerra totale”. - La guerra razziale e la Shoah - L'intervento italiano; - Il 1941: Operazione Barbarossa e l'intervento americano - La svolta del 1943: la Resistenza italiana e la caduta del Fascismo - Dallo sbarco in Normandia alla liberazione. 	Maggio
MODULO di EDUCAZIONE CIVICA: XX secolo, la stagione dei diritti, allargamento dello spazio di cittadinanza e processo di acquisizione dei diritti individuali e collettivi; nascita e ruolo dei partiti e dei sindacati, ...). I totalitarismi e il crollo dello Stato liberale	
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	48h

Verona 15 maggio 2022

(Prof. Ettore Carcereri)